

L'albero di Anne Frank



Anne a proposito del castagno

“Il nostro castagno è in piena fioritura dai rami più bassi alla cima, è carico di foglie e molto più bello dell’anno scorso.”
- Anne Frank, 13 maggio 1944

Il **castagno (ippocastano)** che Anna vedeva dalla finestra del suo rifugio segreto, ad Amsterdam, è diventato monumento nazionale interattivo e punto di riferimento per quanti credono e vogliono diffondere gli ideali di **Libertà, Generosità, Bontà, Coraggio, Altruismo, Felicità, Umanità.**

Anne Frank guardava spesso dalla finestra della soffitta il castagno nel cortile dietro il nascondiglio e lo descriveva anche nel diario. Oggi l'albero, che ha più di 150 anni, è malato, ma in vari modi può continuare a vivere.

Le Scuole Anne Frank in vari paesi piantano un alberello discendente dal “castagno di Anne Frank” nelle vicinanze del loro istituto scolastico. Gli alberelli sono germogliati dalle castagne dell’ippocastano che si trova dietro L’Alloggio segreto. Anna Frank poteva vedere l’albero dalla finestra della soffitta e lo descrisse anche nel suo diario. Anche in altri luoghi speciali sono stati piantati discendenti dell’“albero di Anna Frank”: nel Bosco degli irriducibili ad Almere, nel parco intitolato ad Anna Frank a Parigi e nel parco Juan Carlos 1 a Madrid.

L’ippocastano, che ha più di 150 anni, è gravemente malato da parecchi anni. In vista di un imminente taglio dell’albero, la Casa di

Anna Frank due anni e mezzo fa ha fatto raccogliere e germogliare delle castagne, destinate in primo luogo alle Scuole Anna Frank di tutto il mondo, per tenere così in vita il ricordo di Anna Frank e dei suoi ideali.

Oggi, anche nella Scuola Primaria Anna Frank di Binasco' è stato piantato un alberello nato dal "castagno di Anna Frank".

Un altro modo per tenere in vita l' albero di Anna Frank, è quello di posare una foglia sull' ippocastano virtuale che trovi al sito:

<http://www.annefranktree.com>

Cosa vuoi comunicare con la tua foglia?

Per più di due anni Anne Frank è rimasta nascosta nell'Alloggio segreto. Doveva trascorrere le giornate in silenzio e senza muoversi, senza poter mai uscire. Desiderava ardentemente essere libera. Su molte questioni Anne aveva un'opinione chiara, che esprimeva nel diario. Scrivere la aiutava ad essere meno triste e le dava il coraggio di andare avanti.

Dopo la guerra Anne aspirava a rendersi utile agli altri, non soltanto alle persone che la circondavano, ma anche alla gente che non conosceva. Anne non è sopravvissuta alla persecuzione degli ebrei, eppure il suo diario ha spinto milioni di persone in ogni continente ad impegnarsi per creare un mondo migliore. E così il suo sogno si è avverato.

Nel sito segnalato e nel seguente:

www.annefrank.org

potrai sapere quale significato avesse l'albero per Anna, avrai la possibilità di inviare i tuoi contributi sui temi trattati da lei, troverai molte risorse di studio per approfondire la conoscenza della famiglia Frank e del periodo storico in cui è vissuta.